

Ascoli, Viceza, Brescia a portata di A

serie B

Arezzo-Ascoli	1-1
Bologna-Triestina	1-0
Cremonese-Genoa	2-0
Empoli-Catania	0-0
Lazio-Cesena	1-1
Monza-Cagliari	2-1
Palermo-Catanzaro	1-0
Pescara-Perugia	2-1
Samb-Brescia	0-0
Vicenza-Campobasso	1-0

L'Arezzo ci prova ma sciupa troppo L'Ascoli impatta

Passati in vantaggio con Neri nel primo tempo, i toscani sprecano le occasioni del ko - Una prodezza di Barbuti fissa il pareggio

Arezzo-Ascoli 1-1

MARCATORI: 23' Neri, 70' Barbuti.

AREZZO: Orsi, Selvaggi (61' Moretti), Butti, Mangoni, Sasso, Gozzoli, Di Mauro, Ermini, Neri, Bellini, Muraro (88' Facchini), (12 Carbonari, 14 Raggi, 16 Farina).

ASCOLI: Corti, Destro, Cimmino; Iachini (61' Scarafoni), Perrone, Trifunovic, Bonomi, Pasinato, Marchetti, Inccocciati (89' Agostini), Barbuti, (12 Muraro, 13 Dell'Oglio, 14 Gaspari).

ARBITRO: Casarin di Milano.

Nel primo tempo l'Arezzo era andato in vantaggio al 22. Neri raccoglieva all'imitazione dell'area un cross di Muraro e faceva partire un tiro a mezz'altezza sul quale Corti aveva l'impressione di scattare in ritardo. In precedenza Ermini aveva sfiorato il palo su calcio piazzato. Dopo il vantaggio, l'Arezzo insisteva e intorno alla mezz'ora costruiva alcune occasioni in contropiede. Su una di queste Muraro calciava a porta vuota, ma un difensore riusciva a ribattere con il corpo. Nella ripresa l'Ascoli accentuava la propria pressione e segnava con Barbuti.

Fabio Polvani

I Calleri padroni della Lazio

ROMA - I fratelli Calleri e l'avv. Manenti hanno ufficializzato la sera l'acquisto delle quote della Parfina (la finanziaria che gestisce la Lazio) di proprietà dell'attuale presidente biancazzurro Chimenti. La situazione di stallo che si era creata, si è bloccata dopo che Chimenti ha accettato di firmare una dichiarazione scritta in cui si impegna a rinunciare ad ogni sua futura presenza - non solo patrimoniale - in seno alla società capitolina.

A San Benedetto un pareggio del tutto scontato

La divisione della posta andava bene a entrambe le squadre - Partita noiosa senza emozioni - Formazioni inedite, portieri disoccupati

Sambened.-Brescia 0-0

SAMBENEDETTESI: Braglia; Petrangeli, Nobile; Bronzini, Schio, Ferrari; Di Fabio (60' Turrini), Galassi, Di Nicola, Manfredini, Ginelli (70' Giunta) (12 Mattolini, 13 Annoni, 14 D'Angelo).

BRESCIA: Aliboni; Rossi, Giorci; Chierici, Paolinelli, Gentilini; Mossini (89' Maritazzi), Bressan (88' Bonometti), De Giorgi, Gobbo, Ascani (12 Belletta, 15 Gritti, 16 Mariani).

ARBITRO: Longhi di Roma.

Dal nostro inviato
Ecco quindi che Pasinato, allenatore delle Rondinelle, che ha Zoratto squalificato e Chiodini ammalato, schiera una formazione inedita, con un centrocampo con un attacco rivoluzionario. Porta infatti con sé in panchina il goleador Grippi, Mariani e Bonometti. Quest'ultimo farà il suo ingresso in campo a due minuti dal termine per dare il cambio all'esordiente Bressan. Sull'altro fronte, Vitali non è stato da meno del collega bresciano. Solo che, più di Pasinato, le scelte dell'allenatore dei rossoblù adriatici sono state obbligate, per la squalifica del centravanti titolare Fattori e gli infortuni del due veterani Ranieri e Cagni. A dirigere la partita è stato chiamato Longhi di Roma.

Forse anche l'arbitro romano ha subito capito che il 22 in campo non avevano molta voglia di infierire uno contro l'altro. E lui si è subito adeguato. Ha fischiato pochissime volte, spesso a sproposito (sempre a favore della squadra, Brescia o Sambenedettese indifferente, in difficoltà). Veramente liberatorio, anche per lui, deve essere stato il fischio, al novantesimo, per un presunto fallo di un giocatore locale, Giunta, sul portiere bresciano. A parere di molti era invece sembrato che a sbagliare, l'uscito, fosse stato Aliboni. Ma nessuno ha protestato. Fino ad allora la partita era filata via liscia come l'olio, con un apparente agoniamento a centrocampo che, però, sistematicamente si poneva nei paraggi delle aree di rigore. Braglia ed Aliboni avrebbero meritato maggiori attenzioni, almeno per scaldarsi un po'. Il portiere locale è stato impegnato (si fa per dire) solo una volta, all'11', su conclusione di Ascani; Aliboni, più fortunato, è stato impegnato anche tre volte. Eppure, anche ieri, i soliti quattro topisti sugli spalti hanno pensato di darsi di santa ragione. Valli a capire.

Franco De Felice

Empoli-Catania 0-0

EMPOLI: Drago; Gori (46' Calomaci), Gelain; Della Scala, Picano, Salvadori; Ceconi, Urbano (66' Mazzarri), Della Monica, Casaroli, Cipriani, (12 Calattini, 14 Zennaro, 15 Migliano).

CATANIA: Onorati; Longobardo, Canuti; De Simone, Pedrinho, Polento; Putone (87' Lubial), Mangano, Luvanon, Picci, Mandressi, (12 Marigo, 14 Breve, 15 Prazzetto, 16 Gullotta).

ARBITRO: Boschi di Parma.

Lazio-Cesena 1-1

MARCATORI: al 3' Garlini; al 35' Agostini.

LAZIO: Jelpo; Perna, Calisti; Spinuzzi, Filisetti, Corti; Torrisi, Toti, Poli (61' D'Amico), Caso (61' Vinazzani), Garlini, (12 Salfino, 13 Zaccagna, 14 Fonte).

CESENA: Borin; Cuttone, Cotroneo; Sala, Panchari, Perrotti (85' Gibellini); Agostini, Sanguin, Treini, Bianchi, Barozzi, (12 Dadiña, 13 Meazza, 14 Martini, 15 Minotiti).

ARBITRO: Lamorgese di Potenza.

Monza-Cagliari 2-1

MARCATORI: al 12' Crusco; al 43' Pires su rigore; 46' Taccocni.

MONZA: Pinato; Saltarelli (46' Dondoni), Tacconi, Gasparini, Fontanini, Boccafresca (88' Lorini); Laureri, Papis, Antonelli, Beccalossi, Crusco, (12 Torresin, 14 Monguzzi, 16 Ambul).

CAGLIARI: Sorrentino; Marchi, (59' Pulga), Valentini; Occhipinti, Chinellato, Venturi; Miani, Bergamaschi, Montesano (80' De Rosa), Bernardini, Piras, (12 Pappalardo, 13 Giancamilli, 15 Casale).

ARBITRO: D'Innocenzo di Ciampino.

Palermo-Catanzaro 1-0

MARCATORE: al 3' Pallanch.

PALERMO: Paleari; Benedetti, Guerini; De Biasi, Bigliardi, Maio; Pallanch, Barone, Sorbello (63' Di Stefano), Piga, Pellegrini (45' Falcetta), (12 Pinturo, 14 Ranieri, 15 Cesabianca).

CATANZARO: Di Fusco; Guida (70' Gregori), Cascione; Masci, Imbrogia, Iacobelli (88' Borrello); Bagnato, Donà, Soda, Pecchini, Panero, (12 Cerriello, 13 Costantino, 14 Lo Gozto).

ARBITRO: Pirandola di Lecce.

Pescara-Perugia 2-1

MARCATORI: al 35' De Rosa, 65' autorette Pagliari, 85' autorette Venturini.

PESCARA: Rossi; Venturini, Olivetto; Bosco, Loseto, Ronzani; Pagano (75' Carrera), Acerbis, Rebonato, Roselli (7' De Rosa), Gasperini, (12 Turi, 13 Chiarantini, 14 Benini).

PERUGIA: Pazzagli; Benedetti, Tesser; Allievi, Petitti, Rondini; Massi, Cugghi, Novellino (83' Gori), De Stefanis, Faccini, (40' Pagliari), (12 Vinti, 13 Nofri, 15 Logarzo).

ARBITRO: Mattei di Macerata.

Vicenza-Campobasso 1-0

MARCATORE: al 65' Bertozzi.

VICENZA: Mattiazio; Bertozzi, Pasciullo; Savino, Pallavicini, Mescheroni; Messeri, Fortunato, Lucchetti, Nicolini (89' Cattaneo), Rondon (77' Filippi), (12 Dal Bianco, 13 Cerilli, 14 Schincaglia).

CAMPOBASSO: Bianchi; Perpiplia, Della Pietra; Pivotto (67' Veghghi), Argentieri, Anzivino (79' Maragliulo), Lupò, Baldini, Perrone, Goretti, Russo, (12 Nunziato, 13 Evangelisti, 15 Boito).

ARBITRO: Amendolia di Messina.

La vittoria rossoblù salva Mazzone?

BOLOGNA - Il freddo invernale ha gelato le idee, ma certo ha stimolato i giocatori a correre, a darsi battaglia in una partita che aveva pochi significati, almeno per la classifica. Ha vinto il Bologna, meritatamente, in quanto si è reso più pericoloso; la Triestina è al massimo della buona volontà ma è mancata in lucidità e precisione. Non si è visto bel gioco, ma solo un'arrestata dualità: entrambe le squadre sono delle "incomplete" ed è per questa ragione che hanno abbandonato i sogni di gloria: il Bologna da un po' di tempo, la Triestina aveva fino a ieri una piccolissima

speranza, ora neppure quella. La squadra rossoblù è in attesa di conoscere il proprio futuro nel senso che durante la prossima settimana si deciderà l'allenatore, dovrebbe definirsi esattamente l'assetto societario e si parlerà di programmi futuri: un'estesa questa molto sentita dopo un campionato abbastanza anonimo. E' certo che la posizione dell'allenatore bolognese Mazzone esce rafforzata da questa vittoria e dagli ultimi risultati positivi; si potrebbe arrivare anche ad una sua riconferma.

La partita. Comincia velocissima la Triestina che sor-

Bologna-Triestina 1-0

MARCATORE: 22' Pradella

BOLOGNA: Zinetti; Lancini, Ottoni; Luppi, Quagglotto, Nicolini; Marocchino (88' Milanese), De Vecchi (69' Ferri), Sorbi, Gazzaneo, Pradella (12 Cavalieri, 14 Bellotto, 16 Fida).

TRIESTINA: Bistazzoni; Costantini, Braghini; Dal Prà, Cerone, Menichini; De Falco, Orlando (68' Scaglia), Cinello (28' Di Giovanni), Romano, Iachini (12 Gandini, 13 Bagnato, 16 Salvadè).

ARBITRO: Testa di Prato

prende gli avversari. Al dodicesimo dopo un errore di De Vecchi, la palla da De Falco va a Cinello, il quale si presenta solo davanti al portiere che respinge. Poi il Bologna cresce grazie all'apporto di Marocchino e a Luppi il cui inserimento a centrocampo ha dato buoni risultati. C'è molto agoniismo, ma la manovra da entrambe le parti non è fluida. Quasi inaspettatamente il Bologna passa in vantaggio alla metà del primo tempo. Punzionesulla destra, Gazzaneo manda al centro dell'area dove Nicolini tocca, la difesa ospite rimane completamente ferma e Pradella non ha difficoltà a

segnare. È il gol decisivo. La Triestina accusa il colpo e fatica a riprendersi. Dopo la mezz'ora, su cross di Marocchino, Luppi invece che appoggiare a Pradella, libero, si scaglia sul portiere. La Triestina replica con cross di Dal Prà e Jachini, molto mobili, ma non è mai pericolosa, anche perché perde Cinello per infortunio. Nel secondo tempo le cose non cambiano di molto. Il Bologna si difende con ordine, la Triestina spinge senza però riuscire mai a tirare nello specchio della porta. E anzi il Bologna che in contropiede si rende insidioso.

Alessandro Alvisi

Colpo finale per le speranze del Genoa

CREMONA - Poche domeniche fa Cremona sperava ancora nell'inserimento in zona promozione, ora l'obiettivo dichiarato è la salvezza. Di fronte ieri i giallorossi avevano invece un Genoa che di speranze ne coltivava ancora. Molti infatti i genovesi al seguito che continuavano a sognare derby stracittadini. Motivazioni diverse e contrapposte quindi sui due fronti e partita accesa e viva. Inizia di gran carriera la Cremonese ma la paura di sbagliare è cattiva consigliera e manovra è impacciata. Sul fronte opposto i genovesi si dedicano prevalentemente ad un lavoro di contenimento puntando tutto il lavoro offensivo sul tandem Tac-

chi-Marulla. Il numero 11 genovese è controllato molto bene da Garzilli e il terzino grigionese vince ampiamente il confronto confermando le sue doti di marcatore spietato e veloce. Qualche difficoltà in più trova Montorfano a fermare il centravanti rossoblù. La Cremonese si fa pericolosa con le grandi volate del giovane Lombardo che pur partendo da molto lontano vince nettamente il duello con Policano risultando una vera spina nel fianco della comparsata difesa rigore. Esempiate quanto succede dopo quattro minuti: Benincia lancia Lombardo in profondità, questi vince lo sprint con Policano e giunto a

Cremonese-Genoa 2-0

MARCATORI: 36' Bongiorno, 65' Chiorri

CREMONESE: Rampulla; Garzilli, Citterio; Galletti (78' Merlo), Montorfano, Zmuda; Galluzzo (70' Ferrarini), Benincia, Lombardo, Bongiorno, Chiorri (12 Violini, 14 Pelosi, 16 Correnti).

GENOA: Cervone; Testoni, Trevisan; Faccenda, Bini, Policano; Butti (50' Mauti), Mili, Marulla, Boscolo (37' Guerra), Tacchi (12 Favaro, 15 Auteri, 16 Torrente).

ARBITRO: Coppelletti di Tivoli

fondo campo mette all'indietro un delizioso pallone per l'accorrente Bongiorno, che tarda a trasformare ed il gol stampa. In attesa ancora la Cremonese ma spesso usa il fioretto quando occorre la sciabola e Cervone non corre eccessivi pericoli, anzi, sono i liguri verso la mezz'ora ad andare vicini al gol, un lungo lancio di un difensore trova Tacchi solo e il piccolo attaccante s'invola indisturbato; Rampulla deve uscire con le mani fuori dall'area. La punizione conseguente al limite è fatta ripetere da Coppelletti per ben tre volte a causa della presunta posizione irregolare della barriera. Dopo il triplice brivido la Cremonese

ritorna all'attacco e finalmente trova la rete. E' Benincia che raccolla una punizione in divisa al centro per Bongiorno, gran tiro al volo e la palla dopo aver colpito il palo interno si insacca. Il Genoa reagisce ma non trova i collegamenti per rendersi pericoloso e si giunge così all'intervallo. La ripresa non cambia fisionomia e dopo alcuni minuti è ancora Lombardo che fugge in velocità e viene messo a terra sul limite dell'area. Chiorri spara ad effetto e Cervone non ha neppure il tempo di muoversi. Sul 2-0 la Cremonese si scrolla di dosso la paura e tutto gli riesce più facile.

Claudio Turati

Cifre e dati sul campionato di serie A

CLASSIFICA SERIE «A»	MARCATORI «A»									
	in casa					fuori casa				
P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P
ROMA	41	28	13	1	0	6	2	6	49	23
JUVENTUS	41	28	11	3	0	5	6	3	39	15
NAPOLI	35	28	10	3	1	2	8	4	31	21
TORINO	30	28	10	1	3	0	9	5	27	23
MILAN	30	28	7	5	2	3	5	6	25	22
FIorentina	29	28	7	7	0	1	6	7	26	22
INTER	29	28	8	5	1	3	2	9	33	31
ATALANTA	27	28	4	8	2	3	5	6	24	23
COMO	27	28	3	9	2	3	6	5	29	29
SAMPDORIA	26	28	6	7	1	2	3	9	27	22
VERONA	26	28	7	5	2	1	5	8	27	38
AVELLINO	25	28	7	6	1	1	10	27	37	
UDINESE	24	28	6	6	2	0	6	8	29	34
PISA	23	28	3	7	4	2	8	6	26	35
BARI	21	28	5	4	5	0	7	7	16	28
LECCE	14	28	4	5	0	1	13	18	50	

Cifre e dati sul campionato di serie B

CLASSIFICA SERIE «B»	MARCATORI «B»									
	in casa					fuori casa				
P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P
ASCOLI	40	30	11	3	0	3	9	4	48	24
VICENZA	39	30	11	4	1	4	5	4	42	26
BRESCIA	39	30	11	2	2	4	7	4	31	17
EMPOLI	35	30	7	7	1	3	8	4	27	26
CESENA	33	30	8	6	0	2	7	7	35	29
GENOA	33	30	12	3	0	0	6	9	29	24
TRIESTINA	33	30	7	6	2	3	7	5	29	24
BOLOGNA	32	30	9	6	1	2	4	8	25	22
CREMONESE	29	30	6	7	3	2	6	6	30	26
PALERMO	29	30	5	10	0	1	7	7	22	23
SAMBENEDET.	28	30	5	9	2	3	3	8	19	20
LAZIO	28	30	9	4	1	0	6	10	30	34
PERUGIA	27	30	6	7	2	2	4	9	24	28
CAMPOBASSO	27	30	7	6	1	0	7	9	19	29
PESCARA	26	30	7	7	1	1	3	11	23	27
AREZZO	26	30	4	9	2	1	7	7	27	34
CAGLIARI	26	30	7	3	5	2	5	8	22	30
CATANIA	26	30	9	3	0	4	11	25	35	
CATANZARO	25	30	5	6	4	2	5	9	19	30
MONZA	19	30	3	9	2	1	2	13	17	35

CLASSIFICHE «C1»	MARCATORI «C1»									
	in casa					fuori casa				
P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P
ASCOLI-Triestina	2-0									
Brescia-Arezzo	0-0									
Cagliari-Palermo	0-0									
Campobasso-Bologna	0-0									
Catania-Sambenedettese	0-0									
Catanzaro-Pescara	0-0									
Cesena-Cremonese	0-0									
Lazio-Campobasso	1-0									
Palermo-Catanzaro	1-0									
Sambenedettese	0-0									
Triestina-Arezzo	0-0									
Verona-Catanzaro	0-0									
Vicenza-Campobasso	1-0									

RISULTATI «C2»	CLASSIFICHE «C2»									
	in casa					fuori casa				
P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P	P G V N P
Genoa	48	30	11	3	0	3	9	4	48	24
Vicenza	39	30	11	4	1	4	5	4	42	26
Brescia	39	30	11	2	2	4	7	4	31	17
Empoli	35	30	7	7	1	3	8	4	27	26
Cesena	33	30	8	6	0	2	7	7	35	29
Genoa	33	30	12	3	0	0	6	9	29	24
Triestina	33	30	7	6	2	3	7	5	29	24
Bologna	32	30	9	6	1	2	4	8	25	22
Cremonese	29	30	6	7	3	2	6	6	30	26
Palermo	29	30	5	10	0	1	7	7	22	23
Sambenedettese	28	30	5	9	2	3	3	8	19	20
Lazio	28	30	9	4	1	0	6	10	30	34
Perugia	27	30	6	7	2	2	4	9	24	28
Campobasso	27	30	7	6	1	0	7	9	19	29
Pescara	26	30	7	7	1	1	3	11	23	27
Arezzo	26	30	4	9	2	1	7	7	27	34
Cagliari	26	30	7	3	5	2	5	8	22	30
Catania	26	30	9	3	0	4	11	25	35	
Catanzaro	25	30	5	6	4	2	5	9	19	30
Monza	19	30	3	9	2	1	2	13	17	35